

CONTRIBUTO DI RICERCA 362/2024

**STIMARE LA TENSIONE DEL MERCATO
DEL LAVORO UTILIZZANDO I DATI
DELLA RILEVAZIONE SULLE FORZE
DI LAVORO E DI EXCELSIOR**

L'IRES PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente

Mauro Durbano, Vicepresidente

Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente

Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi

Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, Presidente

Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

DIRETTORE

Stefano Aimone

STAFF

Marco Adamo, Stefano Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Paolo Feletig, Claudia Galetto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Massimo Battaglia, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Kristian Caiazza, Chiara Campanale, Umberto Casotto, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Chiara Cirillo, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Federico Cuomo, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Alessandro Dianin, Giulia Dimatteo, Serena M. Drufuca, Lorenzo Fruttero, Gemma Garbi, Silvia Genetti, Lorenzo Giordano, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Ludovica Lella, Irene Maina, Emmanuele Massagli, Luigi Nava, Francesca Nicodemi, Mariachiara Pacquola, Valerio V. Pelligra, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Alessandro Sciuillo, Francesco Seghezzi, Laura Sicuro, Luisa Sileno, Chiara Silvestrini, Giuseppe Somma, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

© 2024 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte

via Nizza 18 – 10125 Torino – www.ires.piemonte.it

STIMARE LA TENSIONE DEL MERCATO DEL LAVORO UTILIZZANDO I DATI DELLA RILEVAZIONE SULLE FORZE DI LAVORO E DI EXCELSIOR

Il contributo è stato realizzato dall'IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2021-2027 della Re-gione Piemonte.

© 2024 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 - 10125 Torino
www.ires.piemonte.it

GLI AUTORI

Contributo a cura di Giorgio Vernoni - IRES Piemonte.

Elaborazioni statistiche a cura di Serena Drufuca - IRES Piemonte.

INDICE

INTRODUZIONE	1
LA SELEZIONE E LE CARATTERISTICHE DELLE FONTI UTILIZZATE	2
LA TENSIONE DEL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE TRA IL 2018 E IL 2024	4
LA TENSIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER ETÀ E LIVELLO DI ISTRUZIONE.....	8
IN SINTESI	11
BIBLIOGRAFIA.....	12
APPENDICE	13

INTRODUZIONE

Nell'ultima decade, la carenza di personale e la conseguente percezione della sua difficoltà di reperimento da parte dei datori sono caratteristiche distintive del mercato del lavoro in Italia e nelle economie sviluppate. Le principali ragioni alla base di questo fenomeno possono essere ricondotte al trend demografico avverso, al disallineamento professionale e/o territoriale tra domanda e offerta (DG ECFIN, 2023), ma anche al cambiamento di attitudine delle persone nei confronti del lavoro (in particolare alcune tipologie di lavoro) e al funzionamento (o malfunzionamento) dei canali e delle procedure di ricerca del personale adottate dalle organizzazioni (European Labour Authority, 2024).

Tra questi fattori, quello demografico ha assunto a partire dall'emergenza sanitaria del 2020 un maggior peso, determinando contestualmente una contrazione dell'offerta di lavoro, in ragione dello spopolamento, e un'intensificazione della domanda, in ragione dell'invecchiamento e del conseguente aumento del *turnover* degli occupati. Il risultato consiste in una tendenziale crescita della **Labour Market Tightness**, ossia una maggiore **"tensione" del mercato del lavoro** – o anche **saturatione dell'offerta di lavoro** – esacerbata da dinamiche incrementali in cui un contesto occupazionale più favorevole spinge più persone a cercare migliori opportunità di impiego (Bognar, 2023).

L'OECD definisce la Labour Market Tightness (LMT) come il numero di posizioni ricercate dai datori di lavoro (vacancy) per persona disoccupata (OECD, 2024). Al di là della sua natura intuitiva, la traduzione formale di questa definizione trova un ostacolo nella rilevazione delle posizioni ricercate, perché se la stima del numero di persone in cerca di occupazione può fare riferimento alle definizioni standard delle *Labour Force Survey*, quella delle *vacancy* sconta l'assenza sia di definizioni sia di modalità di rilevazione condivise.

Infatti, nell'analisi comparativa della LMT pubblicata nell'ultimo *Employment Outlook*, l'OECD utilizza definizioni e rilevazioni differenti in relazione ai paesi considerati, che non comprendono l'Italia, includendo anche soluzioni basate sull'analisi delle ricerche pubblicate attraverso canali digitali. D'altra parte, in assenza di disposizioni di carattere generale, la rilevazione delle *vacancy* deve confrontarsi con molteplici tipologie di datori (dalle imprese organizzate ai liberi professionisti, dal settore agricolo al settore pubblico) e diversi canali di intermediazione e non può che risultare parziale o distorta.

Sulla falsariga di tale impostazione, **questo contributo intende presentare una stima sperimentale della Labour Market Tightness in Piemonte a partire dai dati del Sistema Informativo Excelsior e della Rilevazione sulle Forze di Lavoro ISTAT**, articolandone l'analisi secondo alcune variabili disponibili a livello regionale.

LA SELEZIONE E LE CARATTERISTICHE DELLE FONTI UTILIZZATE

Come si è accennato, la principale questione da affrontare nella declinazione di un indicatore di LMT consiste nell'individuazione dei dati sulle posizioni ricercate, che in questa analisi devono risultare disponibili anche a livello regionale. Per questa ragione, sono stati esclusi i dati provenienti dall'*Indagine campionaria sui posti vacanti e le ore lavorate (VELA)* e dalla *Rilevazione mensile su occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese* dell'ISTAT, che stimano il tasso di posti vacanti¹ soltanto a livello nazionale, peraltro senza diffondere il numero di posti vacanti.

Il **“Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior”**, gestito da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, **risulta invece in grado di soddisfare i requisiti di questa analisi**. A partire dal 1997, Excelsior costituisce il principale strumento informativo previsto dal Programma Statistico Nazionale per la rilevazione dei fabbisogni di personale delle imprese italiane.

Dal 2017, il Sistema Excelsior è stato profondamente rinnovato. Infatti, sono state introdotte diverse modifiche che hanno interessato la tecnica di rilevazione, l'organizzazione dell'indagine – **diventata mensile e, dunque, “continua”** – e la metodologia di elaborazione dei dati².

L'unità di analisi della rilevazione corrisponde alle “entrate” previste dalle organizzazioni, ossia **gli eventi che danno luogo all'effettiva attivazione di un contratto di lavoro** (al netto, per esempio, dei passaggi di matricola all'interno di una stessa impresa) **e non occasionale**, cioè di una durata attesa superiore a 20 giornate di lavoro.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle imprese private attive dei settori industriali e dei servizi iscritte ai registri delle imprese delle Camere di Commercio con almeno un dipendente medio nel corso dell'anno precedente alla rilevazione. Le unità di analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale (ULP); quest'ultima è un'entità convenzionale definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia, i cui relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nelle stesse unità.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese iscritte ai registri camerali, **sono esplicitamente escluse:**

- **le organizzazioni appartenenti alla pubblica amministrazione;**
- **le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);**
- **le unità scolastiche e universitarie pubbliche;**
- **le organizzazioni associative;**
- **gli studi professionali non iscritti ai registri delle imprese.**

¹ I posti vacanti si riferiscono alle ricerche di personale che, alla data di riferimento (l'ultimo giorno del trimestre), sono iniziate e non ancora concluse. Il tasso di posti vacanti è il rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di questi ultimi con le posizioni lavorative occupate.

<https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/vela/>

<https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/occupazione-grandi-imprese/>

² Per una descrizione puntuale delle caratteristiche della rilevazione si rimanda alla “Metodologia del nuovo Sistema Informativo Excelsior” pubblicata sul sito istituzionale del progetto.

<https://excelsior.unioncamere.net/>

Inoltre, pur risultando iscritte ai registri delle imprese, **sono escluse dal campo di osservazione anche quelle appartenenti al settore agricolo-zootecnico**, in ragione della particolarità del mercato del lavoro in questo ambito.

In termini assoluti, questa delimitazione conduce a considerare circa 1,3 milioni di imprese, pari al 29% del totale, con circa 13,5 milioni di addetti, ossia il 75% degli occupati negli stessi settori. Alla luce di ciò, **la rilevazione da parte di Excelsior delle entrate previste è per definizione parziale rispetto alla richiesta complessiva dell'intero sistema datoriale e si focalizza principalmente sulle imprese organizzate del settore privato, escludendo altri sistemi del lavoro, a partire da quello pubblico.**

Più semplice, invece, è stata invece **la selezione dei dati relativi all'offerta di lavoro**, che, al pari di quanto proposto dalla metodologia dell'OECD, consiste nelle **persone disoccupate** o, più precisamente, "in cerca di occupazione" **secondo la definizione convenzionale adottata a livello europeo dalle Labour Force Survey** e, in Italia, dalla Rilevazione sulle Forze di Lavoro.

Queste rilevazioni considerano come "disoccupate" le persone che, in un determinato periodo di osservazione, sono contestualmente disponibili a lavorare e attivamente alla ricerca di un impiego, enfatizzando il requisito dell'attiva partecipazione al mercato del lavoro. Non si tratta pertanto di tutte l'offerta di lavoro occupabile nell'alveo delle persone non occupate in età da lavoro, perché esclude le forze di lavoro potenziali, ossia coloro che soddisfano solo uno dei due requisiti necessari per essere considerati in cerca di occupazione (disponibilità o attiva ricerca di un impiego).

Anche per questa ragione, **questa analisi sperimentale ha scelto ampliare ed articolare il bacino dell'offerta di lavoro occupabile³ che può corrispondere ai fabbisogni di personale**, da una parte **considerando anche le forze di lavoro potenziali** e, dall'altra, **suddividendo il bacino della disoccupazione convenzionale tra quella di breve durata** (persone in cerca di occupazione da meno di 12 mesi) **e quella di lunga durata** (in cerca da più di 12 mesi). Questa articolazione consente di misurare la *Labour Market Tightness* in relazione a diversi gradi di *attachment*⁴ al mercato del lavoro, distinguendo tra disoccupati di breve durata, di lunga durata e forze di lavoro potenziali, che includono anche i cosiddetti "scoraggiati".

L'interpretazione dell'indicatore di LMT deve pertanto tenere conto dell'inevitabile parzialità della rilevazione sia del bacino della domanda di lavoro entro cui si rilevano i fabbisogni di personale, sia dell'offerta di lavoro che potrebbe soddisfarli. In questo caso specifico, occorre ricordare che i fabbisogni di personale non occasionale rilevati da Excelsior riguardano soltanto le imprese organizzate del settore privato, che devono poi confrontarsi nel mercato anche con quelli degli ambiti non rilevati, a partire da quello pubblico. Inoltre, occorre tenere presente che

³ Per "offerta di lavoro occupabile" si intendono le persone in età da lavoro disoccupate o inattive che potrebbero corrispondere ai fabbisogni di personale delle imprese.

⁴ Il *Labour Market Attachment* (adesione al mercato del lavoro) è un concetto relativo al grado di prossimità al mercato del lavoro delle persone in età da lavoro e si estende dagli occupati permanenti a tempo pieno, per passare agli occupati a termine e/o part-time con fattispecie contrattuali progressivamente meno assicurate, ai disoccupati statistici, alle forze di lavoro potenziali (o disoccupazione allargata), fino agli altri inattivi che non possono o non vogliono lavorare (Bell, 2012).

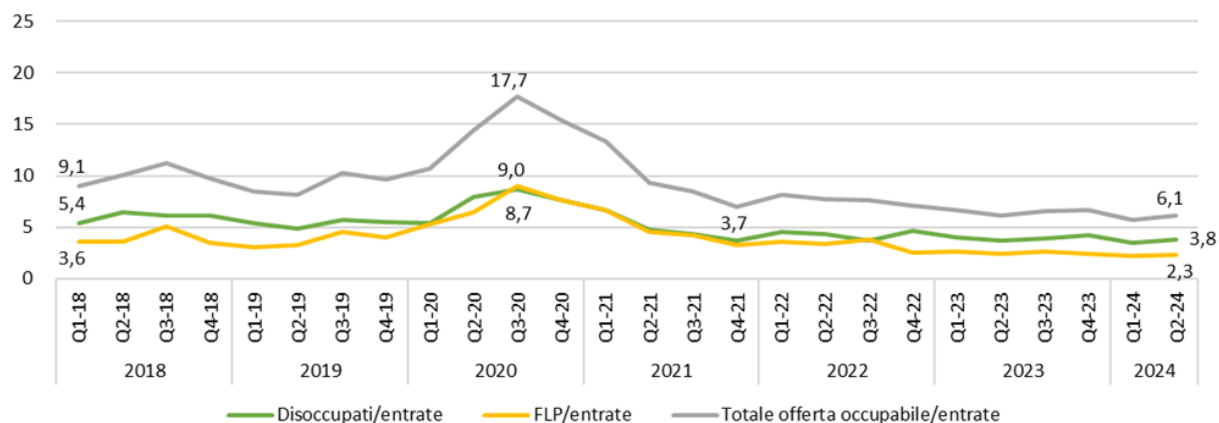
l'offerta di lavoro complessivamente disponibile include anche le persone già occupate (che potrebbero cambiare lavoro e concorrono a formare l'offerta di lavoro complessiva) e non è stabile, ma varia di dimensioni e composizione al mutare del grado di *attachment* al mercato del lavoro e di propensione all'attivazione delle persone nella ricerca di un impiego, due fattori influenzati dalle condizioni del mercato stesso.

Per questa ragione l'indicatore di LMT non è finalizzato alla puntuale misurazione della stessa, ma soltanto a una sua stima parziale e convenzionale, prestando attenzione soprattutto alla variazione di tale "tensione", a parità di condizioni di rilevazione. Per definizione, **occorre quindi tenere sempre a mente che la Labour Market Tightness effettiva è diversa da quella stimata, perché risente di componenti della domanda e dell'offerta non osservabili.**

LA TENSIONE DEL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE TRA IL 2018 E IL 2024

Una prima stima della *Labour Market Tightness* in Piemonte è contenuta nel grafico 1, che mostra il **rapporto tra l'offerta di lavoro occupabile secondo la Rilevazione sulle Forze di Lavoro e il numero di entrate previste da Excelsior tra il 2018 e il 2024**. L'indicatore è calcolato su base trimestrale, ossia il periodo di osservazione elementare adottato da entrambe le fonti utilizzate⁵. Sulla base dei dati disponibili, **l'offerta di lavoro occupabile è inoltre distinta in due componenti complementari, i "disoccupati",** ossia le persone in cerca di occupazione e disponibili a lavorare, **e le forze di lavoro potenziali,** ossia le persone in cerca di occupazione o disponibili a lavorare⁶.

**Grafico 1 - Offerta di lavoro occupabile (15-64 anni) per
entrata prevista dalle imprese, Piemonte, 2018-2024**



Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

All'inizio del periodo di osservazione, nel I trimestre del 2018, **il rapporto tra offerta di lavoro occupabile ed entrate previste dalle imprese era pari a circa 9 a 1**, ossia ogni inserimento previsto

⁵ I dati trimestrali di Excelsior sono stati calcolati come media dei dati pubblicati nei bollettini mensili.

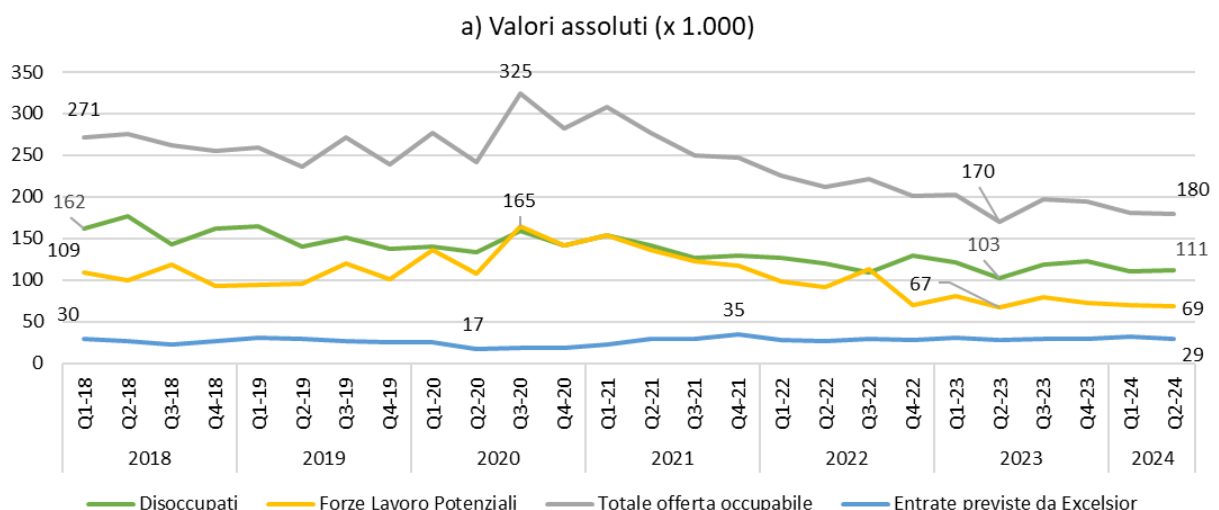
⁶ Secondo la definizione dell'ISTAT, gli inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane); oppure cercano lavoro, ma non sono subito disponibili a lavorare.

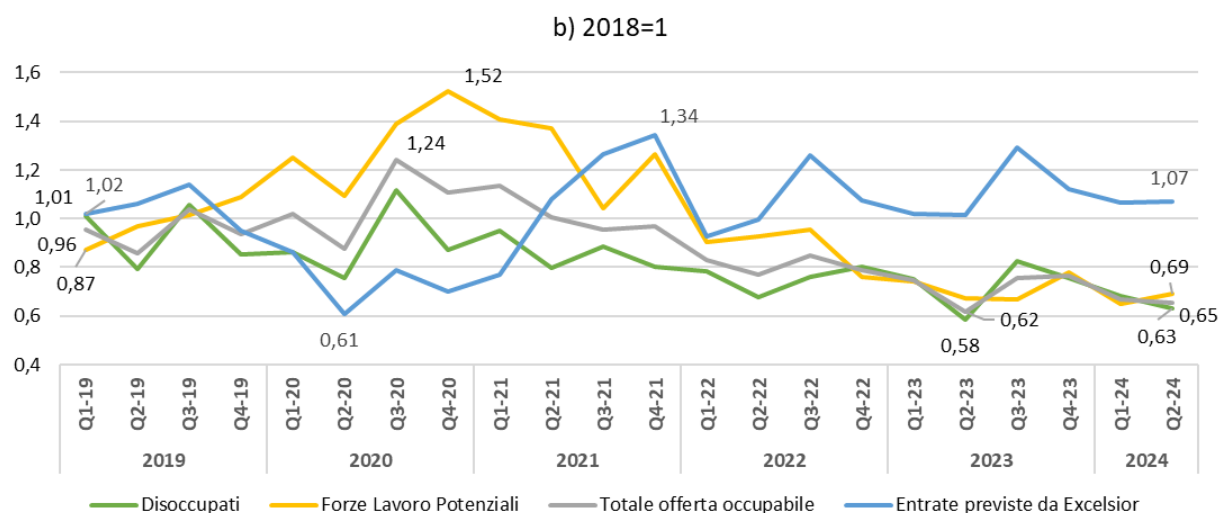
poteva contare all'incirca su 9 persone occupabili. Di queste 5 erano costituite da disoccupati (ossia persone in cerca di occupazione e disponibili a lavorare) e 4 da persone appartenenti alle forze di lavoro potenziali (ossia le persone in cerca di occupazione o disponibili a lavorare). Successivamente, la serie storica mostra un picco durante l'emergenza sanitaria del 2020/21, quando la sospensione di molte attività economiche ha determinato un consistente aumento della disoccupazione e dell'inattività, con circa 18 persone occupabili per entrata prevista, costituite nelle stesse proporzioni da disoccupati e da appartenenti alle forze di lavoro potenziali. La fase seguente all'emergenza sanitaria, dalla fine del 2021, si caratterizza invece per un costante aumento della tensione del mercato del lavoro, fino al secondo trimestre del 2014 quando sono state rilevate solo 6 persone occupabili per entrata prevista, di cui 4 in stato di disoccupazione e 2 appartenenti alle forze di lavoro potenziali.

In termini relativi, alla fine del periodo di osservazione, nel secondo trimestre del 2024, **si osserva una contrazione dell'indicatore di LMT del 39%** rispetto allo stesso periodo del 2018. La scomposizione dell'offerta di lavoro nelle sue due componenti principali mostra come **la diminuzione dell'indicatore sia stata più intensa in relazione ai disoccupati (-41%) che alle forze di lavoro potenziali (-35%)**, un risultato coerente con il maggior grado di *attachment* al mercato del lavoro associato alle persone in cerca di occupazione.

I valori assoluti alla base di questi indici sono riportati nel grafico 2a, che consente di intuire come **la variazione dell'indicatore sia stata determinata principalmente dalla variazione delle componenti di offerta**, mentre le entrate previste appaiono relativamente stabili. In realtà, un'analisi più puntuale dell'andamento relativo di queste variabili rispetto agli stessi periodi del 2018 (grafico 2b), conferma la contrazione delle persone in cerca di occupazione (-37%) e delle forze di lavoro potenziali (-31%), ma mostra anche un **aumento delle entrate previste a partire dal terzo trimestre del 2021**, fino al +7% rilevato alla fine del periodo di osservazione.

Grafico 2 - Offerta di lavoro occupabile (15-64 anni) ed entrate previste dalle imprese (valori assoluti in migliaia e andamento relativo 2018=1*), Piemonte, 2018-2024

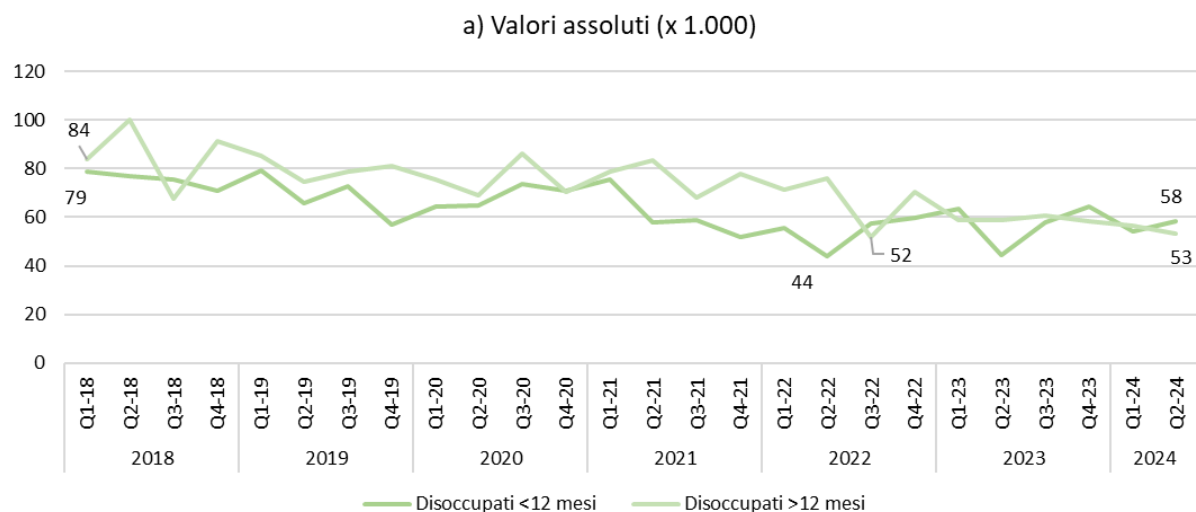




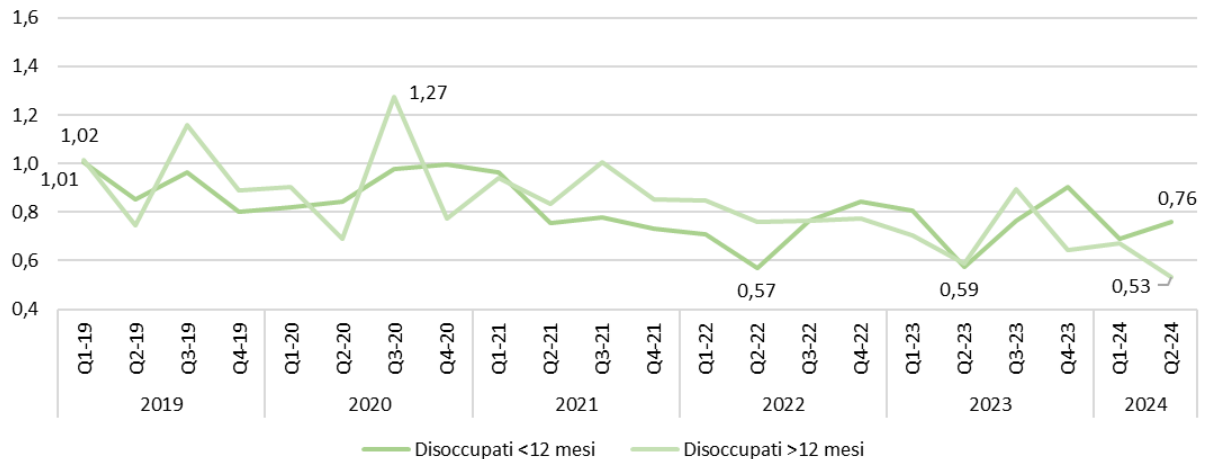
*L'indicatore è calcolato in rapporto allo stesso trimestre del 2018.
Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

Invece, l'ulteriore scomposizione dei disoccupati tra quelli di lunga durata (in cerca di occupazione da più di 12 mesi) e quelli di breve durata (in cerca da meno di 12 mesi) non segnala tendenze significativamente divergenti. Le due componenti, che corrispondono ciascuna a circa la metà della disoccupazione totale (grafico 3a), mostrano un andamento relativo rispetto al 2018 molto simile (grafico 3b). Diversamente dalle aspettative, non si osserva un maggior impiego dei disoccupati di breve durata, ossia la componente inoccupata con il maggiore grado di *attachment* al mercato del lavoro, probabilmente anche in ragione di dinamiche di scambio con l'area dell'inattività qui non osservabili.

Grafico 3 - Disoccupati (15-64 anni) per durata della disoccupazione (valori assoluti in migliaia e andamento relativo 2018=1*), Piemonte, 2018-2024



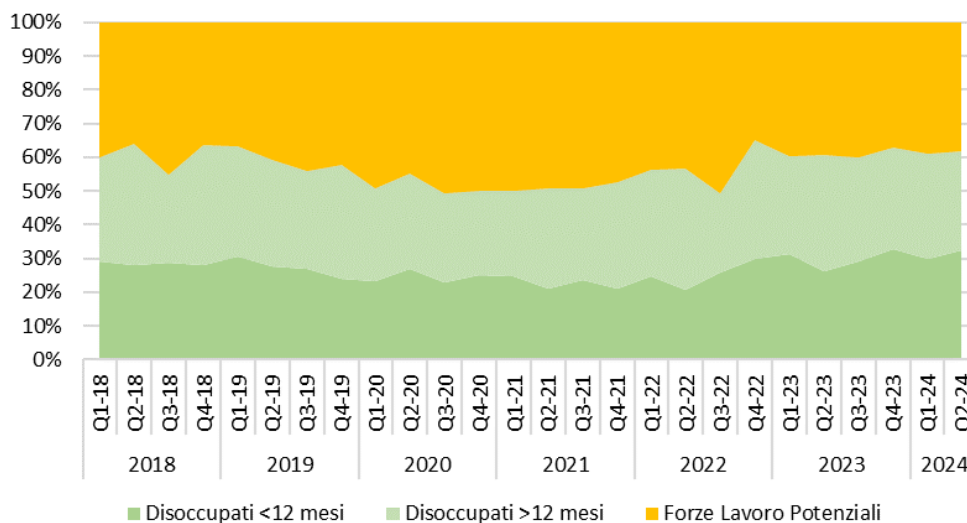
b) 2018=1



*L'indicatore è calcolato in rapporto allo stesso trimestre del 2018.
Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

La relativa stabilità della struttura dell'offerta di lavoro occupabile è mostrata dal grafico 4, nel quale appare evidente soltanto l'aumento delle forze di lavoro potenziali durante l'emergenza sanitaria. Pertanto, da questa prospettiva, **la maggiore tensione o "tightness" del mercato del lavoro non sembra incidere significativamente sulla composizione dell'offerta di lavoro occupabile.**

**Grafico 4 - Composizione dell'offerta di lavoro occupabile
(15-64 anni) per condizione, Piemonte, 2018-2024**

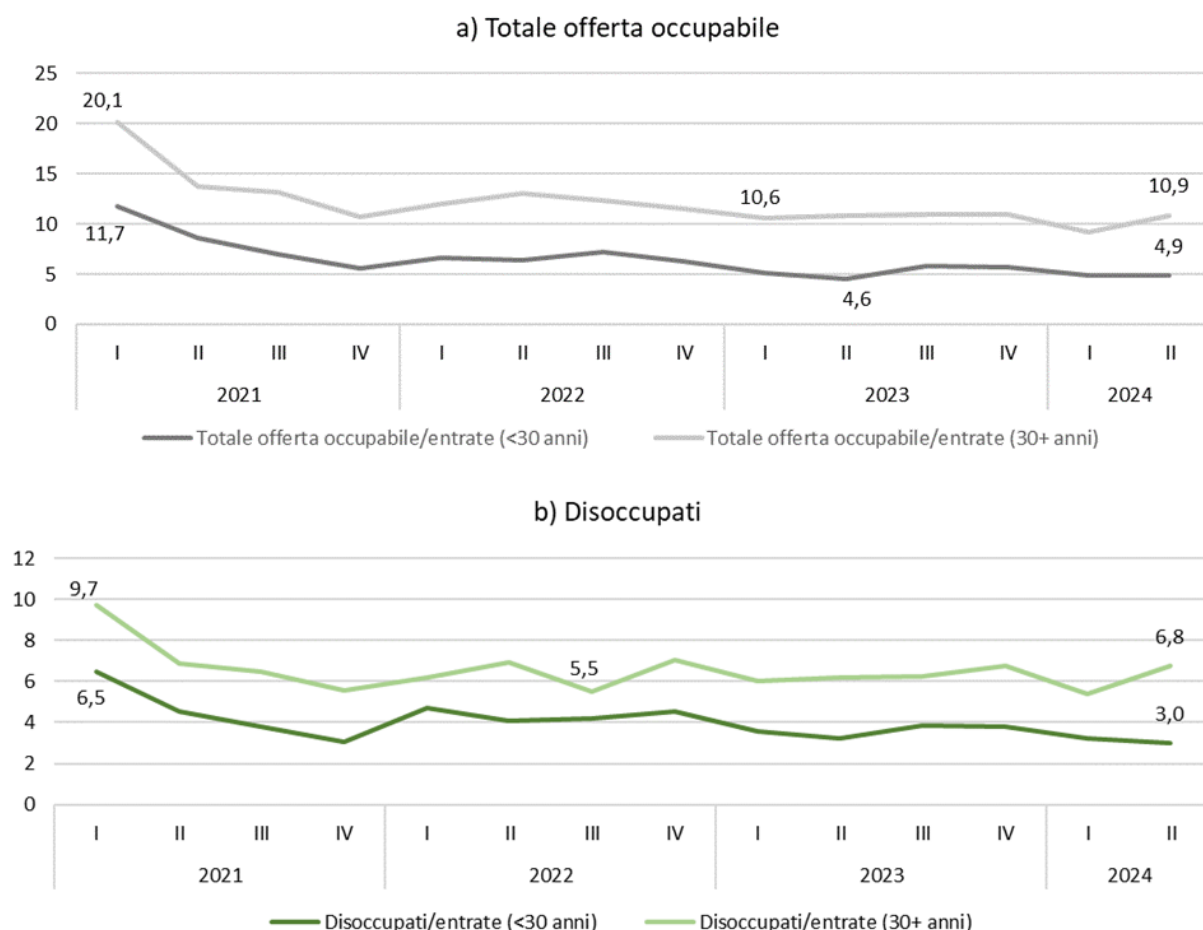


Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

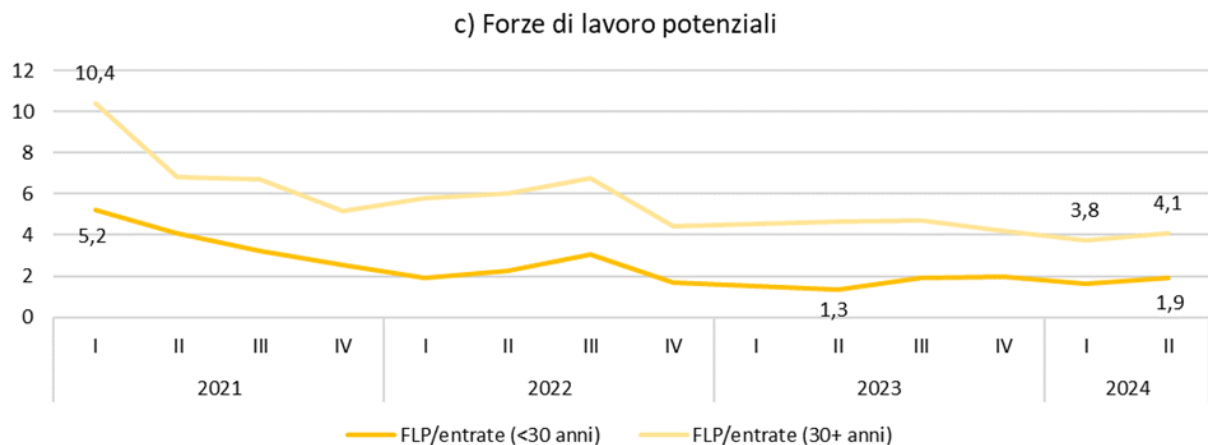
LA TENSIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER ETÀ E LIVELLO DI ISTRUZIONE

L'ulteriore analisi dei dati disponibili secondo alcune variabili socio-anagrafiche sconta serie storiche più brevi e margini di errore maggiori (in particolare dei dati sull'offerta di lavoro) e assume pertanto un valore puramente indicativo. **L'elaborazione del rapporto tra l'offerta di lavoro occupabile e le entrate previste dalle imprese per classe di età (grafico 5a) mostra prevedibilmente un mercato in minor tensione in relazione ai giovani (fino a 29 anni⁷), con circa 11 persone occupabili per ogni entrata prevista nella medesima classe di età, rispetto agli adulti e maturi (di 30 anni e più), tra i quali si contano nel 2024 meno di 5 persone occupabili per entrata prevista. L'esame delle serie storiche è condizionato dalla coda dell'emergenza sanitaria, tuttavia dalla seconda metà del 2021 le due coorti mostrano dei trend molto simili, con una tendenza alla contrazione un po' più evidente tra gli adulti.**

Grafico 5 - Offerta di lavoro occupabile (15-64 anni) per entrata prevista dalle imprese per classe di età, Piemonte, 2021-2024



⁷ I dati di Excelsior fanno riferimento alle entrate previste dalle imprese preferibilmente orientate verso persone di età non superiore a 29 anni, mentre la coorte degli over 30 è costituita dal totale residuo al netto delle entrate per cui non viene indicata un'età preferibile.

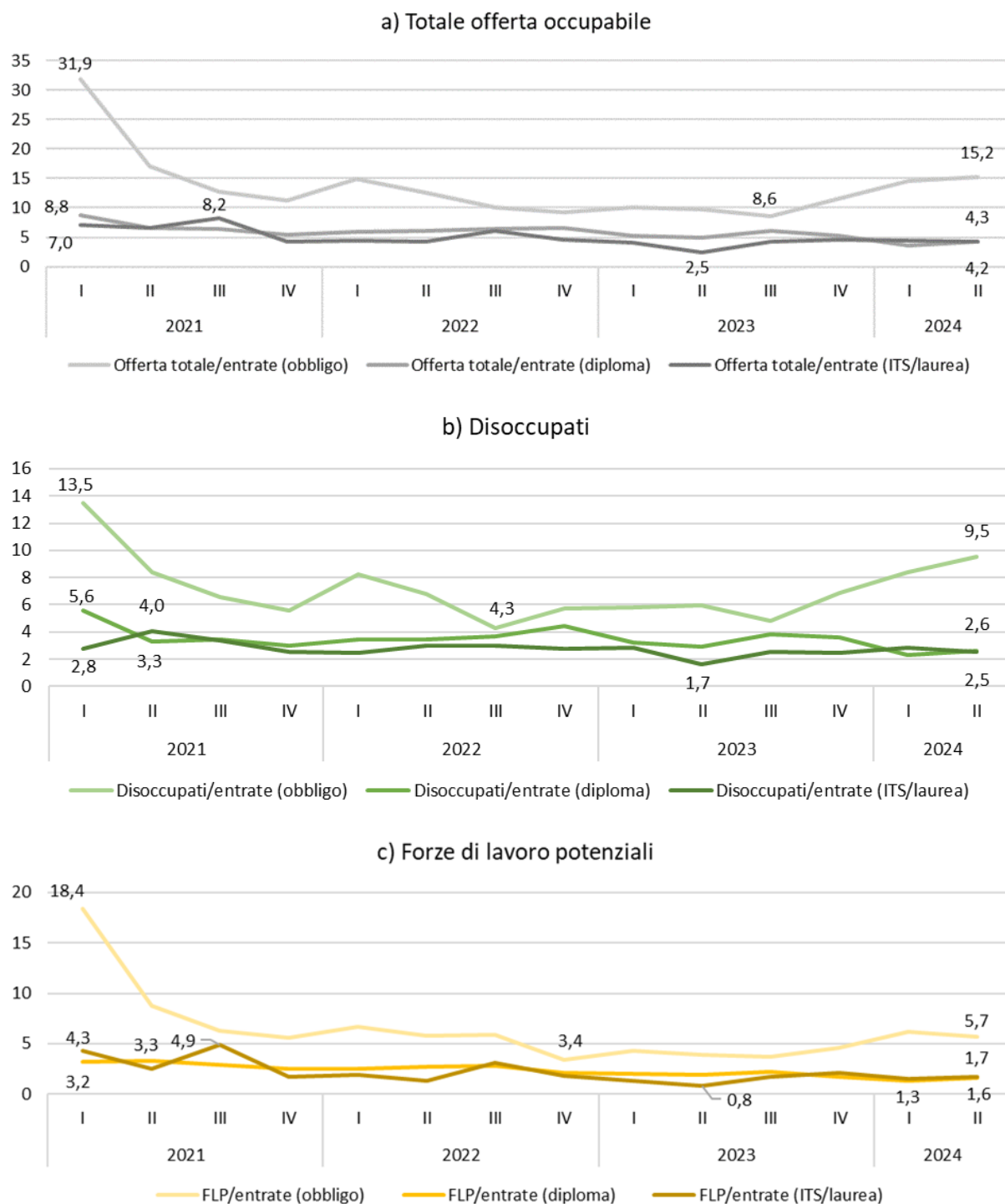


Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

Questa tendenza relativamente più intensa è spiegata dalla maggiore saturazione, ossia un maggiore impiego, dell'offerta di lavoro disoccupata over 30 (in cerca di occupazione e disponibile a lavorare), mentre tra gli under 30 il rapporto appare più stabile, anche per più probabili transiti di persone dall'area dell'inattività (grafico 6b). Al netto dello scarto strutturale tra giovani e non giovani, i trend relativi alle forze di lavoro potenziali (in cerca di occupazione o disponibili a lavorare) appaiono invece molto simili (grafico 6c). **Nel complesso, anche questi dati ribadiscono come tra i giovani sussista una riserva di lavoro occupabile a cui è possibile attingere maggiormente.**

L'elaborazione dell'indicatore per livello di istruzione mostra, secondo le attese, una minore tensione tra domanda e offerta di persone con basso livello di istruzione. A metà del 2024 si contavano infatti 15 persone occupabili per ogni entrata prevista con titolo primario, un valore in aumento rispetto a quanto registrato nel 2022 e nel 2023. Molto inferiore il rapporto relativo alle persone con un diploma o una laurea – circa 4 persone occupabili per entrata prevista con il medesimo livello di istruzione. **Nella fase più recente non si osserva pertanto una maggiore tensione tra la domanda e l'offerta di persone con titoli terziari,** mentre nel biennio 2022/23 il rapporto è moderatamente inferiore, **a conferma dell'orientamento del mercato del lavoro piemontese verso un'occupazione che richiede livelli di istruzione intermedi.**

**Grafico 6 - Offerta di lavoro occupabile (15-64 anni) per entrata
prevista dalle imprese per livello di istruzione, Piemonte, 2021-2024**



Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

Infine, la scomposizione dell'offerta di lavoro occupabile per livello di istruzione in disoccupati e forze di lavoro potenziali non mostra differenze sostanziali, salvo una più chiara differenza dell'indicatore di LMT in relazione ai disoccupati titoli terziari rispetto a quelli con titoli secondari. **L'ipotesi di una correlazione tra la il livello di tensione del mercato del lavoro (o di saturazione dell'offerta di lavoro occupabile) e il livello di istruzione appare quindi confermata.**

IN SINTESI

In sintesi, questa analisi sperimentale della *Labour Market Tightness* relativa (non assoluta, per le ragioni esposte in premessa), espressa dal rapporto tra le entrate previste da Excelsior e l'offerta di lavoro occupabile (costituita dalla somma dei disoccupati e delle forze di lavoro potenziali secondo le stime della Rilevazione sulle Forze di Lavoro ISTAT), segnala in Piemonte un significativo aumento della tensione del mercato del lavoro o della saturazione dell'offerta di lavoro occupabile.

- L'indicatore di LMT passa da 9 persone occupabili per entrata prevista nel 2018 a 6 persone nel 2024 (-39%), di cui 4 in stato di disoccupazione e 2 appartenenti alle forze di lavoro potenziali.
- Coerentemente con il grado di *attachment* al mercato del lavoro, la contrazione è stata più intensa in relazione ai disoccupati (-41%) che alle forze di lavoro potenziali (-35%), mentre non si osservano differenze significative tenendo conto della durata della disoccupazione.
- La variazione dell'indicatore è stata determinata principalmente dalla variazione delle componenti di offerta, ma a partire dal terzo trimestre del 2021 si osserva anche un aumento delle entrate previste dalle imprese, un effetto inevitabile dell'aumento del *turnover* e della contestuale maggiore difficoltà di reperimento del personale.
- La saturazione dell'offerta di lavoro occupabile è nettamente superiore in relazione agli adulti di 30 e più anni, circa 5 persone occupabili per ogni entrata prevista nella medesima classe di età nel 2024, mentre in relazione ai giovani si contano 11 persone occupabili per ogni entrata prevista.
- La saturazione è nettamente inferiore in relazione alle persone con titoli di studio dell'obbligo, con circa 15 persone occupabili per ogni entrata prevista, rispetto a quelle con un diploma o una laurea, tra le quali però non si osservano differenze evidenti (circa 4 persone occupabili per entrata prevista con il medesimo livello di istruzione).

Le aree di maggiore tensione tra domanda e offerta si concentrano pertanto intorno a lavoratori adulti a medio-alta istruzione, mentre nell'area del lavoro che richiede un basso livello di istruzione la tensione appare nettamente inferiore e in tendenziale diminuzione. In questo quadro, l'offerta di lavoro giovanile si conferma sottoutilizzata.

BIBLIOGRAFIA

Bell, D. (2012), *Labour Market Attachment: Defining the Spectrum between The Employed and the Inactive*, Canadian Career Development Foundation, Ottawa.

Bognar, L. (2023), *What Does Everything Besides the Unemployment Rate Tell Us About Labor Market Tightness?*, in *Chicago Fed Letter*, n. 491, Federal Reserve Bank of Chicago, Chicago.

DG ECFIN - DG for Economic and Financial Affairs of the European Commission (2023), *Persistent labour market tightness during a slowdown: a reappraisal of drivers*, in *European Economic Forecast Autumn 2023*, pp. 60-65, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

European Labour Authority (2024), *EURES report on labour shortages and surpluses 2023*, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

OECD (2024), *OECD Employment Outlook 2024: The Net-Zero Transition and the Labour Market*, OECD Publishing, Paris.

APPENDICE

Tabella A - Offerta di lavoro occupabile ed entrate previste dalle imprese (valori assoluti), Piemonte, 2018-2024

	2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024	
	Q1-21	Q2-21	Q3-21	Q4-21	Q1-22	Q2-22	Q3-22	Q4-22	Q1-22	Q2-22	Q3-22	Q4-22	Q1-21	Q2-21	Q3-21	Q4-21	Q1-22	Q2-22	Q3-22	Q4-22	Q1-23	Q2-23	Q3-23	Q4-23	Q1-24	Q2-24
Totale																										
Disoccupati <12 mesi	78.569	76.939	75.541	71.050	79.149	65.735	72.740	56.992	64.478	64.744	73.694	70.858	75.622	58.021	58.646	51.857	55.730	43.960	57.612	59.759	63.262	44.355	57.813	64.224	54.314	58.299
Disoccupati >12 mesi	83.745	99.857	67.756	91.113	85.106	74.429	78.567	81.199	75.670	69.065	86.291	70.351	78.567	83.231	68.105	77.863	71.179	75.930	51.683	70.477	58.796	58.780	60.664	58.512	56.307	53.143
Disoccupati	162.314	176.796	143.297	162.163	164.255	140.164	151.307	138.191	140.148	133.809	159.985	141.209	154.189	141.252	126.751	129.720	126.909	119.890	109.295	130.236	122.058	103.135	118.477	122.736	110.621	111.441
Forze Lavoro Potenziali	108.896	99.372	118.325	92.740	95.028	96.277	120.051	100.858	136.268	108.463	164.612	141.359	153.562	136.259	123.412	117.227	98.613	92.293	112.725	70.334	80.624	66.918	79.139	72.250	70.656	68.718
Offerta totale occupabile	271.210	276.168	261.622	254.903	259.283	236.441	271.358	239.049	276.416	242.272	324.597	282.568	307.751	277.511	250.163	246.947	225.522	212.183	222.020	200.570	202.682	170.053	197.616	194.986	181.277	180.159
Entrate previste da Excelsior	29.967	27.460	23.250	26.227	30.537	29.083	26.470	24.897	25.800	16.750	18.380	18.417	23.020	29.703	29.387	35.273	27.807	27.357	29.263	28.227	30.543	27.887	30.090	29.350	31.883	29.330
Meno di 30 anni																										
Disoccupati <12 mesi	27.818	33.133	31.033	32.916	36.245	24.839	32.908	25.056	26.530	26.187	25.697	29.200	28.409	24.963	23.327	16.305	21.181	15.477	28.849	28.787	22.334	12.337	25.305	26.113	24.606	20.237
Disoccupati >12 mesi	21.793	25.711	24.067	20.078	16.367	21.009	17.846	21.354	17.427	17.606	20.903	23.181	17.285	20.152	16.863	19.371	16.545	21.657	14.514	15.923	13.327	18.783	14.309	12.056	9.453	9.872
Disoccupati	49.611	58.844	55.101	52.995	52.612	45.848	50.754	46.410	43.958	43.793	46.600	52.380	45.694	45.115	40.189	35.675	37.726	37.134	43.364	44.710	35.660	31.120	39.614	38.169	34.059	30.108
Forze Lavoro Potenziali													36.911	40.401	34.101	29.916	15.149	20.279	31.662	16.546	15.262	12.957	19.673	19.634	17.285	19.207
Offerta totale occupabile													82.606	85.516	74.290	65.592	52.876	57.414	75.026	61.257	50.922	44.077	59.287	57.803	51.343	49.315
Entrate previste da Excelsior													7.059	9.888	10.556	11.737	8.010	9.031	10.341	9.798	10.017	9.627	10.219	10.050	10.600	10.117
30 e più anni																										
Disoccupati <12 mesi	50.751	43.807	44.508	38.133	42.904	40.896	39.832	31.936	37.947	38.558	47.997	41.659	47.213	33.058	35.320	35.552	34.549	28.483	28.763	30.972	40.928	32.018	32.509	38.111	29.709	38.062
Disoccupati >12 mesi	61.952	74.146	43.689	71.035	68.739	53.420	60.722	59.845	58.243	51.458	65.388	47.170	61.282	63.079	51.242	58.492	54.634	54.273	37.169	54.554	45.470	39.997	46.355	46.456	46.854	43.271
Disoccupati	112.703	117.953	88.197	109.168	111.643	94.316	100.554	91.781	96.191	90.016	113.385	88.829	108.495	96.137	86.562	94.045	89.183	82.756	65.932	85.526	86.398	72.015	78.863	84.567	76.562	81.333
Forze Lavoro Potenziali													116.651	95.858	89.311	87.311	83.464	72.014	81.063	53.788	65.362	53.961	59.466	52.616	53.372	49.512
Offerta totale occupabile													225.145	191.996	175.873	181.356	172.646	154.770	146.994	139.314	151.760	125.976	138.329	137.183	129.934	130.844
Entrate previste da Excelsior													11.183	14.009	13.366	16.977	14.465	11.906	11.961	12.129	14.318	11.602	12.611	12.479	14.194	12.041
Nessun titolo/Scuola dell'obbligo																										
Disoccupati <12 mesi	27.939	26.955	29.391	23.421	27.859	24.124	21.980	21.239	25.796	24.754	23.431	27.146	26.950	22.254	21.062	17.648	24.805	17.538	16.778	22.289	29.893	20.189	15.315	19.241	20.392	23.552
Disoccupati >12 mesi	44.024	53.008	32.638	52.822	49.216	43.777	44.964	42.378	36.780	32.131	46.200	31.230	39.375	43.422	34.166	40.637	39.432	43.853	24.027	32.689	27.778	34.324	30.211	27.697	27.185	24.743
Disoccupati	71.963	79.963	62.029	76.243	77.075	67.901	66.944	63.617	62.576	56.885	69.631	58.376	66.325	65.676	55.227	58.285	64.237	61.391	40.805	54.979	57.671	54.513	45.525	46.938	47.577	48.295
Forze Lavoro Potenziali													90.362	68.545	52.613	58.870	52.249	51.653	56.141	32.724	42.900	35.604	35.157	31.775	34.765	28.919
Offerta totale occupabile													156.687	134.221	107.841	117.155	116.486	113.043	96.946	87.703	100.570	90.117	80.682	78.713	82.342	77.214
Entrate previste da Excelsior													4.916	7.849	8.421	10.450	7.817	8.987	9.596	9.550	9.975	9.205	9.399	6.843	5.647	5.082
Qualifica o diploma professionale/Scuola secondaria																										
Disoccupati <12 mesi	39.960	37.637	34.217	36.660	35.247	27.994	41.832	27.391	31.043	31.467	33.664	31.797	39.967	24.764	27.858	25.803	22.378	18.933	30.206	29.433	23.299	20.221	32.527	37.736	25.549	27.985
Disoccupati >12 mesi	34.201	39.054	31.093	32.900	30.367	27.203	26.779	32.149	30.955	32.792	33.440	33.629	35.085	31.077	27.423	32.334	26.672	25.742	22.002	32.594	25.110	20.679	27.394	26.453	20.467	23.281
Disoccupati	74.160	76.690	65.309	69.560	65.614	55.197	68.611	59.540	61.998	64.259	67.104	65.426	75.052	55.841	55.280	58.136	49.049	44.675	52.207	62.027	48.409	40.900	59.921	64.190	46.017	51.266
Forze Lavoro Potenziali													43.504	55.589	47.185	49.332	35.357	34.397	39.594	28.810	30.363	27.520	35.169	30.293	26.631	31.775
Offerta totale occupabile													118.556	111.429	102.465	107.468	84.406	79.072	91.801	90.837	78.772	68.420	95.090	94.483	72.647	83.041
Entrate previste da Excelsior													13.470	16.989	16.125	19.544	14.372	12.912	14.275	13.865	14.897	14.027	15.624	17.724	20.190	19.565
Istruzione tecnologica superiore/Titolo universitario																										
Disoccupati <12 mesi	10.671	12.347	11.933	10.969	16.043	13.617	8.928	8.362	7.638	8.524	16.599	11.914	8.705	11.004	9.726	8.407	8.548	7.490	10.628	8.037	10.070	3.944	9.972	7.247	8.372	6.761
Disoccupati >12 mesi	5.520	7.795	4.026	5.391	5.523	3.449	6.824	6.672	7.936	4.141	6.651	5.492	4.107	8.732	6.517	4.892	5.075	6.335	5.655	5.193	5.908	3.777	3.059	4.361	8.655	5.119
Disoccupati	16.191	20.142	15.958	16.360	21.567	17.066	15.752	15.034	15.574	12.665	23.251	17.406	12.812	19.736	16.243	13.299	13.623	13.824	16.283	13.230	15.978	7.721	13.031	11.608	17.027	11.880
Forze Lavoro Potenziali													19.696	12.125	23.615	9.025	11.007	6.244	16.990	8.800	7.361	3.795	8.814	10.182	9.261	8.024
Offerta totale occupabile													32.508	31.861	39.858	22.324	24.630	20.069	33.273	22.031	23.339	11.516	21.845	21.791	26.288	19.904
Entrate previste da Excelsior													4.619	4.887	4.853	5.270	5.621	4.621	5.392	4.820	5.668	4.654	5.067	4.761	6.037	4.683

Elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT ed Excelsior

NOTE EDITORIALI

Editing

IRES Piemonte

Ufficio Comunicazione

Maria Teresa Avato

© IRES

Dicembre 2024

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte

Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

www.ires.piemonte.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE